

GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

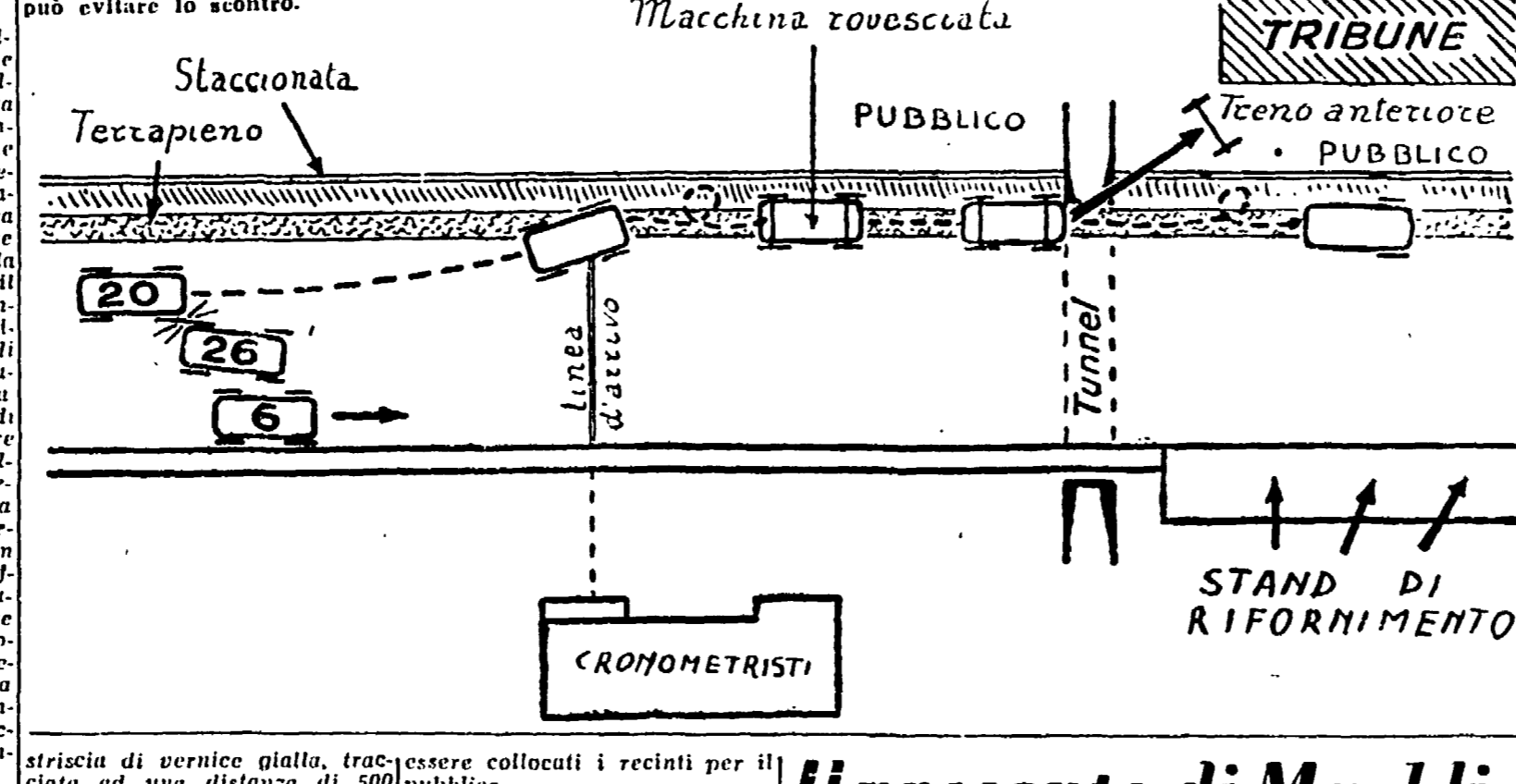
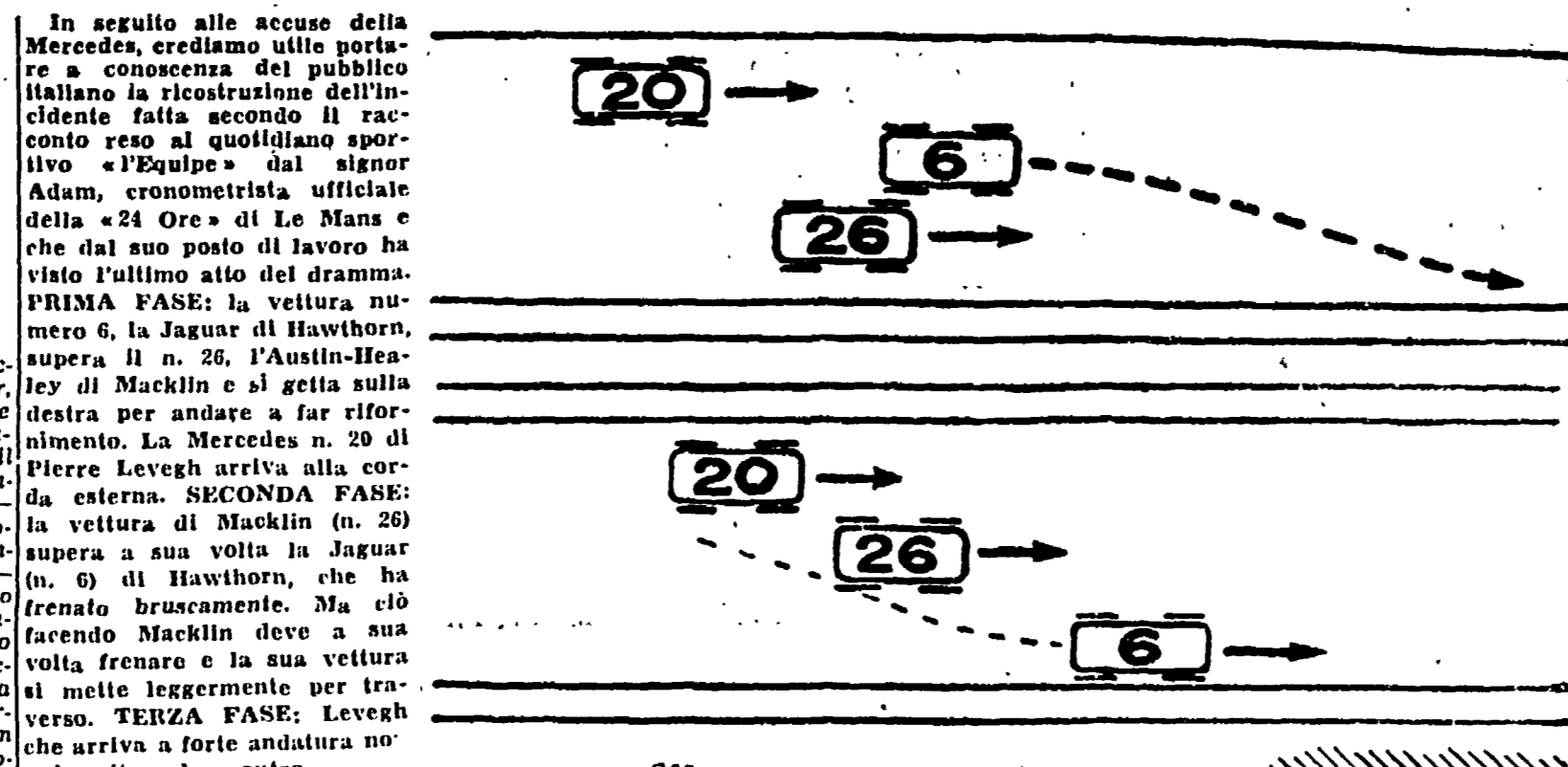
CHI E' RESPONSABILE DELLA SCIAGURA DI LE MANS?

La Mercedes accusa l'inglese Hawthorn

Tre condizioni per continuare a correre

STOCCARDA, 15. — Il direttore delle officine, Nallinger, nel progetto di riparazione cinematografica della sciagura di Le Mans, ha espresso il convincimento — anche in base ad alcune testimonianze — che l'incidente sia stato provocato dalla vettura n. 6 pilotata da Hawthorn. Questi — ha detto Nallinger — dopo avere già due volte «bruciato i segnapunti di riferimento», stando, aveva calcolato con eccessiva precisione la distanza che gli rimaneva per arrestarsi al suo box. Così Hawthorn ha provocato una perdita di controllo e una collisione con la macchina che precedeva, che è venuta colpita in pieno dal cuneo d'impulso della vettura di Hawthorn. Per quanto riguarda l'incidente che si è verificato, Nallinger ha detto che la vettura n. 6, al momento di collisione, era già in fase di frenata, ma che la vettura n. 20, che lo seguiva, non aveva ancora cominciato a frenare. Il motore e l'asse anteriore vennero strappati dalla loro posizione e la vettura n. 6 si trovò in una situazione di trazione (50 tonni), esercitata sui bulloni. Nallinger ha escluso poi che la vettura di Hawthorn abbia potuto esplodere o essere colpita da un oggetto estraneo. Per quanto riguarda l'incidente che si è verificato, Nallinger ha detto che la vettura n. 6, al momento di collisione, era già in fase di frenata, ma che la vettura n. 20, che lo seguiva, non aveva ancora cominciato a frenare.

Il direttore delle officine, Nallinger, nel progetto di riparazione cinematografica della sciagura di Le Mans, ha espresso il convincimento — anche in base ad alcune testimonianze — che l'incidente sia stato provocato dalla vettura n. 6 pilotata da Hawthorn. Questi — ha detto Nallinger — dopo avere già due volte «bruciato i segnapunti di riferimento», stando, aveva calcolato con eccessiva precisione la distanza che gli rimaneva per arrestarsi al suo box. Così Hawthorn ha provocato una perdita di controllo e una collisione con la macchina che precedeva, che è venuta colpita in pieno dal cuneo d'impulso della vettura di Hawthorn. Per quanto riguarda l'incidente che si è verificato, Nallinger ha detto che la vettura n. 6, al momento di collisione, era già in fase di frenata, ma che la vettura n. 20, che lo seguiva, non aveva ancora cominciato a frenare.



Il racconto di Macklin

LE MANS, 15. — Il pilota inglese Lance Macklin è il pilota Austin Healey in uscita dalla gara di Le Mans. Il racconto che fa del pilota Macklin è quello di un pilota che ha visto un'auto di Hawthorn che si è rovesciata e ha colpito la sua vettura. Macklin ha detto che non ha visto nulla di eccezionale. Il pilota Hawthorn ha detto che non ha visto nulla di eccezionale. Il pilota Macklin ha detto che non ha visto nulla di eccezionale.

L'ATTIVITA' DELLE DUE «ROMANE»

Commissari straordinari alla Lazio?

I prezzi per Lazio-Bologna - Pandolfini non giocherà a Ferrara

Alle fine del mese scade il mandato dei dirigenti della Lazio e pertanto avrebbe dovuto tenersi l'assemblea generale. Tuttavia, per via della disputa con Pandolfini, la riunione non si è svolta.

Puppo allenerà la Juve

TORINO, 15. — La Juventus ha comunicato stasera che il nuovo allenatore della squadra sarà Giuseppe Puppo, ex giocatore del Venezia. Puppo sostituirà l'attuale allenatore, il signor Lino. Puppo ha lavorato alla Lazio come direttore tecnico.

Sentimenti V squalificato per una giornata

MILANO, 15. — Il Consiglio della Lega Nazionale della FIGC ha deciso di squalificare per una giornata il giocatore V. Il giocatore V ha commesso un errore grave durante la partita di domenica scorsa.

Antino per la partita di domenica

Antino è stato convocato per la partita di domenica. Antino è un giocatore molto forte e veloce.

Una grande romanzo di Alessandro Bek

(Disegni di Giorgio De Gaspari). Appendice dell'Unità 10

La strada di Volokovsk

Il nemico viene per uccidere te e anche me... continuo — lo ti insegno, ti chiedo: «Uccidilo, sappi uccidere, perché io voglio vivere». E ciascuno di noi ti ordina: «Uccidilo, noi vogliamo vivere!». Ed a tua volta tu chiedi a questo tuo compagno, hai bene il diritto di chiedergli, che anche lui accetti di vivere davvero. La patria sei tu, la patria siamo noi, le nostre famiglie, le nostre madri, le nostre mogli e i nostri figli. La patria è il nostro popolo. Forse un proiettile ti colgerà lo stesso, ma innanzi tutto, pensa ad uccidere. Annientare il più possibile l'...

IL GENERALE PANFILOV

Egli giunse fra noi il giorno seguente; i tedeschi. Non l'aspettavamo, ma fu lo stesso, perché tutti i comandanti della compagnia si trovavano al comando, convocati da me.

Occorre che vi descriva la sede del nostro stato maggiore. Guardatevi attorno: in quella foresta dei dintorni di Mosca, la nostra casa era una ridotta come questa, una griglia scaturita di tronchi infossati nella terra, con le pareti attaccate di resina. Giorno e notte vi ardeva una lampada. Fuori i cavi telefonici si irradiavano in tutte le direzioni, come una tela di ragno o come tante cordicelle i cui capi sono stretti da un pugno.

I comandanti segnavano sulle carte lo schema dei campi minati che si doveva...

no preparare nella notte. Alla circolazione restava aperta solo una strada con il ponte, un arco di ferro di Novinskoe. Gli altri accessi erano tutti minati.

Sul tavolo, bene in luce, era spiegata una carta dove il mio capo di stato maggiore, Rakhimov, aveva riportato in diversi punti il tracciato del nostro dispositivo di difesa.

Ho conservato quel foglio. Volete vederlo? Eccolo. E' bello? Non solo! Ma soprattutto preciso.

Questo nostro sinuoso e azzurro è il fiume Rusa. Quella striscia frastagliata sulla riva è la scarpata anti-carro. Le foreste sono segnate in verde-azzurro. I punti neri dalla parte destra sono i campi minati. Gli archi rossi col vertice rivolto ad ovest rappresentano le nostre linee di difesa e questi segni, vedete, indicano le trincee dei tiratori, i nidi di mitragliatrici, i cannoni anticarro e da campagna in dotazione del battaglione.

Come ho già detto, la linea che c'era stata assegnata era assai lunga: sette chilometri per un solo battaglione. E noi ci eravamo distribuiti, come poi disse Panfilov, «a filo».

LA QUINTA TAPPA DEL GIRO DELLA SVIZZERA

Kuhler regola in volata sedici compagni di fuga

Sul Sempione è primo Boni - Padovan in ritardo - Koblet conserva la «maglia d'oro»

LOCARNO, 15. — Ferdy Kuhler ha vinto oggi in volata la quinta tappa del Giro ciclistico della Svizzera. In compagnia di Koblet, Meili e altri tredici corridori.

«Giro» ha toccato oggi il punto più alto di tutta la sua traversata, il colle del Sempione (m. 2099).

La gara è iniziata in un'ottima condizione e si è sviluppata in una serie di salite e discese. Kuhler ha mantenuto il ritmo ed è riuscito a contenere il gruppo di fuga. Al termine della tappa, Koblet conserva la maglia d'oro.

Classifica generale

Ecco la classifica generale: 1) Koblet (Sv.), 2) Boni (It.), 3) Padovan (It.), 4) Meili (Sv.), 5) Van Cauwelaert (Bel.), 6) Schellinger (Sv.), 7) Oerker (Bel.), 8) Oerker (Bel.), 9) Oerker (Bel.), 10) Oerker (Bel.), 11) Oerker (Bel.), 12) Oerker (Bel.), 13) Oerker (Bel.), 14) Oerker (Bel.), 15) Oerker (Bel.).

Cosa accade alla S.I.S.A.L.?

In seguito ai mutamenti organizzativi intervenuti nella S.I.S.A.L., il direttore generale della società, Franco Della Porta, ha rassegnato le dimissioni. Il ruolo di direttore generale sarà assunto da un gruppo di lavoro.

LE OLIMPIADI DEL '60 A ROMA

La relazione di Onesti alla seduta del C. I. O.

Continuazione dalla 1. pagina

Le caratteristiche e le possibilità del CONI per l'organizzazione delle Olimpiadi estive del 1960 a Roma, mettendo in rilievo le eccellenti funzionalità dei centri olimpici di Roma, il Foro Italico e gli impianti all'EUR, che danno garanzia di per sé e nello svolgimento delle Olimpiadi sotto tutti i punti di vista.

Dopo gli applausi rivolti ad Onesti, ha preso la parola il dott. Zauli, segretario del CONI, il quale ha intrattenuto i membri del CIO sulla parte prettamente tecnica delle installazioni, e soprattutto sull'abbondanza dei campi di allenamento che saranno messi a disposizione di tutti gli atleti di preparazione con comodità alle gare.

Il discorso del dott. Zauli è stato applaudito. Il sig. Rebecchini, delegato italiano, questi è stato chiesto, oltre il costo della vita degli atleti e dirigenti, fissato in cinque dollari — cifra equivalente a quella della Svizzera (200 franchi svizzeri) e che è la più bassa tra

NEL DOPPIO AL TORNEO DEL QUEEN'S CLUB

Balluti Trabert e Seixas da Pietrangeli e Sirola

«Senza scusanti la sconfitta»: dice Trabert

LONDRA, 15. — Oggi al campionato femminile del Queen's Club (su campi erbosi) la coppia Sirola-Pietrangeli ha battuto la coppia Trabert e Seixas, battendola per 6-4, 6-4.

Nencini non andrà al Giro di Francia

Interpellato a Firenze circa la sua partecipazione al Giro di Francia, Nencini ha risposto testualmente: «No, no, nella mia maniera più assoluta. Ho già deciso di non partecipare al Tour e concentrandomi su un'altra gara di nuova risistemazione».

Il Premio Pistonera a Villa Glori

Nove buoni cavalli daranno vita al campionato di cavalli, affrontando il premio Pistonera. La riunione avrà inizio alle 20.00 e nelle selezioni: Premio Tinco: Canto Tofletta, Nino de Lenzio; Premio Adda: Berzoni, Bon Ruffino, Olivero; Premio Anno: Emo, Puppa; Servizio: Primo Adige, Zante, Ulliano; Premio: Primo Anno; il divo: Oblio, Musetta, Vasto; Premio Pistonera: Leonetto, Bolagnina, Ettrale.

TORNEO DEI RIONI

Fiburtino-Latino Metronio 1-0

FIBURTINO: Cicco, Ippolito, Faverini, Schianone, Larcini, Bianchini, Serena, Gattazi, Quarlesimo, Mariotti e Bellardi.

LATINO-METRONIO: Ceriani, Mariani, Straccia, Mellino, Fratino, Pauselli, Manucci, Leber, Betti; Serena al 27' del primo tempo.

Secondo e ornato del Torneo dei Rioni e vittoria di un'altra favola: il Fiburtino che ha piegato il Latino Metronio per 1-0. Al fischio d'ordine il Fiburtino ha subito messo in campo i difensori del Metronio sottoposti a sobbarcanti un affresco e difficile lavoro. Il attacco allentato da qualche fase, solato di Roberti che però non ha fatto nulla di notevole. Il Fiburtino ha fatto un'ottima partita, ma non ha difficoltà ad incrementare.

Seconda ripresa il guoco sembra che voglia favorire il Metronio che schiera Roberti a mezzo campo e Lezzi; Allala, Leblanc e Roberti, ora macchinano chilometri. I tifosi del Fiburtino, però, dimostrano all'altezza della situazione e non sbattono un'entrate ed il risultato, nonostante gli sforzi del Latino-Metronio, non cambia.

«Sassia» (2-15) si disputerà il terzo turno eliminatorio tra le squadre del Ludovico e d. Trastevere.

Permettete che lo faccia per iscritto? — chiese, prendendosi un folto piegato. Sul foglio erano vergate cinque parole: «I tedeschi ci stanno dinanzi».

«Ei oggi, per esempio, che cosa ti piacerebbe?» chiese qualcuno.

Tutti guardarono con curiosità Krukov, il cui viso ma-

Le notizie del giorno

Ciclismo

L'Ala, 15. — Per il Giro di Francia, la squadra olandese è stata formata: Hein Van Breen, Wim Van Dongen, Wim Van Leeuwen, Dainis Brubaks, Iwan Nuijten, Jan Nolten, Adri Voorting, Gerrit Voorting, Wout Wagmans.

Boxe

MIAMI BEACH, 15. — L'ex campione mondiale dei pesi pluma Willie Pep ha battuto Merkey Marx per sospensione del combattimento alla prima dell'abito alla settima ripresa.

Sollevamento pesi

MOSCA, 15. — Nel corso delle gare dell'incontro di sollevamento pesi tra U.R.S.S. e Stati Uniti, il sovietico è stato primo nei tre primati mondiali: l'americano, preso massimo, Paul Anderson ha avuto la meglio in una lotta a due braccia con kg. 182,50 e dello stacco a due braccia sollevando kg. 150 ed il sovietico, primo assoluto, ha stabilito un record di kg. 130.

LE OLIMPIADI DEL '60 A ROMA

quella espone dalle altre candidate — se la spusa per i turisti si presentasse o no molto elevata.

Su questo argomento ha risposto il sig. Rebecchini, segretario del CONI, assicurando che i prezzi di alberghi, pensioni e ristoranti romani, durante il periodo delle Olimpiadi sarebbero inferiori del 25-30 per cento ai prezzi normali.

Per la parte tecnica l'Unione domanda rivolta ai tecnici del Centro olimpico, attualmente nel numero di sei, che dovrebbe essere portata a dodici, a tutti gli atleti di preparazione con comodità alle gare prima del loro svolgimento.

Anche ai delegati di Losanna sono state fatte due domande: la prima sul terreno per le prove ipiche, e la seconda, ben più imbarazzante, sulla garanzia di un'«Olimpiade vera» assegnata a Roma, il CONI sarà a disposizione del CIO per aumentare il numero delle cascate.

Altre due domande di Losanna sono state fatte due domande: la prima sul terreno per le prove ipiche, e la seconda, ben più imbarazzante, sulla garanzia di un'«Olimpiade vera» assegnata a Roma, il CONI sarà a disposizione del CIO per aumentare il numero delle cascate.

Altre due domande di Losanna sono state fatte due domande: la prima sul terreno per le prove ipiche, e la seconda, ben più imbarazzante, sulla garanzia di un'«Olimpiade vera» assegnata a Roma, il CONI sarà a disposizione del CIO per aumentare il numero delle cascate.

Altre due domande di Losanna sono state fatte due domande: la prima sul terreno per le prove ipiche, e la seconda, ben più imbarazzante, sulla garanzia di un'«Olimpiade vera» assegnata a Roma, il CONI sarà a disposizione del CIO per aumentare il numero delle cascate.

Altre due domande di Losanna sono state fatte due domande: la prima sul terreno per le prove ipiche, e la seconda, ben più imbarazzante, sulla garanzia di un'«Olimpiade vera» assegnata a Roma, il CONI sarà a disposizione del CIO per aumentare il numero delle cascate.

Altre due domande di Losanna sono state fatte due domande: la prima sul terreno per le prove ipiche, e la seconda, ben più imbarazzante, sulla garanzia di un'«Olimpiade vera» assegnata a Roma, il CONI sarà a disposizione del CIO per aumentare il numero delle cascate.

Altre due domande di Losanna sono state fatte due domande: la prima sul terreno per le prove ipiche, e la seconda, ben più imbarazzante, sulla garanzia di un'«Olimpiade vera» assegnata a Roma, il CONI sarà a disposizione del CIO per aumentare il numero delle cascate.

Altre due domande di Losanna sono state fatte due domande: la prima sul terreno per le prove ipiche, e la seconda, ben più imbarazzante, sulla garanzia di un'«Olimpiade vera» assegnata a Roma, il CONI sarà a disposizione del CIO per aumentare il numero delle cascate.

Altre due domande di Losanna sono state fatte due domande: la prima sul terreno per le prove ipiche, e la seconda, ben più imbarazzante, sulla garanzia di un'«Olimpiade vera» assegnata a Roma, il CONI sarà a disposizione del CIO per aumentare il numero delle cascate.

Altre due domande di Losanna sono state fatte due domande: la prima sul terreno per le prove ipiche, e la seconda, ben più imbarazzante, sulla garanzia di un'«Olimpiade vera» assegnata a Roma, il CONI sarà a disposizione del CIO per aumentare il numero delle cascate.

Altre due domande di Losanna sono state fatte due domande: la prima sul terreno per le prove ipiche, e la seconda, ben più imbarazzante, sulla garanzia di un'«Olimpiade vera» assegnata a Roma, il CONI sarà a disposizione del CIO per aumentare il numero delle cascate.

Altre due domande di Losanna sono state fatte due domande: la prima sul terreno per le prove ipiche, e la seconda, ben più imbarazzante, sulla garanzia di un'«Olimpiade vera» assegnata a Roma, il CONI sarà a disposizione del CIO per aumentare il numero delle cascate.

Altre due domande di Losanna sono state fatte due domande: la prima sul terreno per le prove ipiche, e la seconda, ben più imbarazzante, sulla garanzia di un'«Olimpiade vera» assegnata a Roma, il CONI sarà a disposizione del CIO per aumentare il numero delle cascate.

Altre due domande di Losanna sono state fatte due domande: la prima sul terreno per le prove ipiche, e la seconda, ben più imbarazzante, sulla garanzia di un'«Olimpiade vera» assegnata a Roma, il CONI sarà a disposizione del CIO per aumentare il numero delle cascate.

Altre due domande di Losanna sono state fatte due domande: la prima sul terreno per le prove ipiche, e la seconda, ben più imbarazzante, sulla garanzia di un'«Olimpiade vera» assegnata a Roma, il CONI sarà a disposizione del CIO per aumentare il numero delle cascate.

Altre due domande di Losanna sono state fatte due domande: la prima sul terreno per le prove ipiche, e la seconda, ben più imbarazzante, sulla garanzia di un'«Olimpiade vera» assegnata a Roma, il CONI sarà a disposizione del CIO per aumentare il numero delle cascate.

Altre due domande di Losanna sono state fatte due domande: la prima sul terreno per le prove ipiche, e la seconda, ben più imbarazzante, sulla garanzia di un'«Olimpiade vera» assegnata a Roma, il CONI sarà a disposizione del CIO per aumentare il numero delle cascate.

Altre due domande di Losanna sono state fatte due domande: la prima sul terreno per le prove ipiche, e la seconda, ben più imbarazzante, sulla garanzia di un'«Olimpiade vera» assegnata a Roma, il CONI sarà a disposizione del CIO per aumentare il numero delle cascate.

Altre due domande di Losanna sono state fatte due domande: la prima sul terreno per le prove ipiche, e la seconda, ben più imbarazzante, sulla garanzia di un'«Olimpiade vera» assegnata a Roma, il CONI sarà a disposizione del CIO per aumentare il numero delle cascate.

Altre due domande di Losanna sono state fatte due domande: la prima sul terreno per le prove ipiche, e la seconda, ben più imbarazzante, sulla garanzia di un'«Olimpiade vera» assegnata a Roma, il CONI sarà a disposizione del CIO per aumentare il numero delle cascate.

Altre due domande di Losanna sono state fatte due domande: la prima sul terreno per le prove ipiche, e la seconda, ben più imbarazzante, sulla garanzia di un'«Olimpiade vera» assegnata a Roma, il CONI sarà a disposizione del CIO per aumentare il numero delle cascate.

Altre due domande di Losanna sono state fatte due domande: la prima sul terreno per le prove ipiche, e la seconda, ben più imbarazzante, sulla garanzia di un'«Olimpiade vera» assegnata a Roma, il CONI sarà a disposizione del CIO per aumentare il numero delle cascate.

Altre due domande di Losanna sono state fatte due domande: la prima sul terreno per le prove ipiche, e la seconda, ben più imbarazzante, sulla garanzia di un'«Olimpiade vera» assegnata a Roma, il CONI sarà a disposizione del CIO per aumentare il numero delle cascate.